

# ISTITUTO COMPRENSIVO "PIER PAOLO PASOLINI" DI CASARSA

Via Aldo Moro n. 1 33072 Casarsa della Delizia (PN)

C.F. 80007040936 - E-mail : pnica821005@istruzione.it tel. 0434 86120 - FAX 0434 867314



## POLICY E-SAFETY DELL'I.C. PIER PAOLO PASOLINI DI CASARSA DELLA DELIZIA

### Indice degli argomenti

1. Introduzione: scopo della e-safety policy (da pagina 2 a pagina 3)
2. Monitoraggio dell'implementazione della policy e suo aggiornamento (pagina 3)
3. Ruoli e responsabilità degli attori della comunità scolastica (da pagina 4 a pagina 7)
4. Condivisione e comunicazione della policy all'intera comunità scolastica (da pagina 7 a pagina 8)
5. Gestione delle infrazioni alla policy: gli alunni (pagina 9)
  - 5.1 Gestione delle infrazioni alla policy: il personale (pagina 10)
  - 5.2 Gestione delle infrazioni alla policy: i genitori (pagina 11)
6. Integrazione della policy con regolamenti esistenti e disposizioni di utilizzo (da pagina 11 a pagina 14)
7. Gestione del web, della posta elettronica, dei dati e delle strumentazioni personali (da pagina 14 a pagina 16)

8. Formazione e sensibilizzazione delle famiglie (da pagina 16 a pagina 17)
9. Condivisione della Policy con il territorio (pagina 17)
10. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi (da pagina 17 a pagina 18)
11. Procedure operative per la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle segnalazioni (da pagina 18 a pagina 24)
12. Procedure operative per la gestione dei casi: linee guida per alunni e per insegnanti (da pagina 25 a pagina 26)
13. Procedure operative per la gestione dei casi: linee guida per le famiglie (da pagina 27 a pagina 30)
14. Annessi: modello della dichiarazione liberatoria dei genitori/tutori per la pubblicazione di elaborati, nomi, voci, immagini, materiale audiovisivo (pagina 31)

## **1. INTRODUZIONE: SCOPO DELLA E-SAFETY POLICY**

Lo scopo principale della E-Safety Policy è la promozione di un uso corretto e responsabile delle tecnologie informatiche, nel rispetto della normativa vigente, all'interno della comunità scolastica.

In particolare si intende: salvaguardare e proteggere i bambini, i ragazzi e il personale docente e non docente dell'Istituto; assistere il personale della scuola a lavorare in modo sicuro e responsabile con le tecnologie di comunicazione; monitorare i propri standard e le prassi; impostare chiare aspettative di comportamento e/o codici di condotta rilevanti per un uso responsabile di Internet a scopo didattico, personale o ricreativo; prevenire e affrontare gli abusi come il cyberbullismo; promuovere politiche di integrazione e inclusione con le TIC.

Le principali aree di rischio per il nostro istituto si possono riassumere nei seguenti punti:

- ❖ Esposizione a contenuti inappropriati
- ❖ Visita di siti web inappropriati
- ❖ Validazione dei contenuti: come controllare l'autenticità e l'esattezza dei contenuti online
- ❖ Bullismo on-line in tutte le forme

- ❖ Questioni di privacy, tra cui la divulgazione di informazioni personali
- ❖ Reputazione online
- ❖ Salute e benessere (quantità di tempo speso online su Internet o giochi)
- ❖ Sexting (invio e ricezione di immagini personali intime)
- ❖ Copyright (poca cura o considerazione per i diritti d'autore relativamente a musica e film)
- ❖ Esposizione dei PC a virus e malware

## **2. MONITORAGGIO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA POLICY E SUO AGGIORNAMENTO.**

Il monitoraggio dell'implementazione della policy e del suo eventuale aggiornamento sarà svolta ogni anno. Tale monitoraggio sarà curato dal Dirigente scolastico con la collaborazione dell'Animatore digitale e dei docenti del team dell'innovazione, tramite questionari e conversazioni. Sarà finalizzato a monitorare l'impatto della policy sugli alunni in relazione all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di internet. Il monitoraggio sarà rivolto anche agli insegnanti, al fine di valutare l'impatto della policy e la necessità di eventuali miglioramenti. L'aggiornamento della policy sarà curato dal Dirigente scolastico, dall'Animatore digitale, del Team di Innovazione e dagli Organi Collegiali, a seconda degli aspetti considerati.

### 3. RUOLI E RESPONSABILITÀ DEGLI ATTORI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

<b><u>I compiti del Dirigente Scolastico</u></b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Garantire la sicurezza, anche quella on line dei membri della comunità scolastica</li><li>2. Garantire che tutti gli insegnanti ricevano una formazione adeguata per svolgere efficacemente l'insegnamento atto a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a e delle differenze, un utilizzo positivo e responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC);</li><li>3. Garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on-line;</li><li>4. Comprendere e seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in relazione ad eventuali incidenti nell'utilizzo delle TIC a scuola.</li></ol>
<b><u>I compiti del Direttore dei servizi generali e amministrativi</u></b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire il buon funzionamento dell'infrastruttura tecnica della scuola</li></ol>

<p><b><u>I compiti dell'Animatore digitale, Team di innovazione e gruppo dei 10</u></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stimolare la formazione interna all'istituzione negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale".</li> <li>2. Fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi on-line e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi;</li> <li>3. Monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola, nonché proporre la revisione delle politiche dell'istituzione con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola;</li> <li>4. Coinvolgere la comunità scolastica (alunni, genitori e altri attori del territorio) nella partecipazione ad attività e progetti attinenti la "scuola digitale".</li> </ol>
<p><b><u>I compiti dei docenti</u></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informarsi/aggiornarsi sulle problematiche attinenti alla sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet e sulla politica di sicurezza adottata dalla scuola, rispettandone il regolamento;</li> <li>2. Garantire che le modalità di utilizzo corretto e sicuro delle TIC e di internet siano integrate nel curriculum di studio e nelle attività didattiche ed educative delle classi;</li> <li>3. Garantire che gli alunni capiscano e seguano le regole per prevenire e contrastare l'utilizzo scorretto e pericoloso delle TIC e di internet;</li> <li>4. Assicurare che gli alunni abbiano una buona comprensione delle opportunità di ricerca offerte dalle tecnologie digitali e dalla rete ma anche della necessità di evitare il plagio e di rispettare la normativa sul diritto d'autore;</li> <li>5. Assicurare la riservatezza dei dati personali trattati ai sensi della normativa vigente;</li> <li>6. Controllare l'uso delle tecnologie digitali, dispositivi mobili, macchine fotografiche, ecc. da parte degli alunni durante le lezioni e ogni altra attività scolastica (ove consentito);</li> </ol>

	<ol style="list-style-type: none"> <li>7. Nelle lezioni in cui è programmato l'utilizzo di Internet, guidare gli alunni a siti controllati e verificati come adatti per il loro uso e controllare che nelle ricerche su Internet siano trovati e trattati solo materiali idonei;</li> <li>8. Comunicare ai genitori difficoltà, bisogni o disagi espressi dagli alunni rilevati a scuola e connessi all'utilizzo delle TIC, al fine di approfondire e concordare coerenti linee di intervento di carattere educativo;</li> <li>9. Segnalare qualsiasi problema o proposta di carattere tecnico-organizzativo ovvero esigenza di carattere informativo all'Animatore digitale ai fini della ricerca di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da diffondere nella scuola e di un aggiornamento della politica adottata in materia di prevenzione e gestione dei rischi nell'uso delle TIC;</li> <li>10. Segnalare al Dirigente scolastico e ai genitori qualsiasi abuso rilevato a scuola nei confronti degli alunni in relazione all'utilizzo delle tecnologie digitali o di internet, per l'adozione delle procedure previste dalle norme.</li> </ol>
--	---

<p><b><u>I compiti degli studenti</u></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Essere responsabili, in relazione al proprio grado di maturità e di apprendimento, per l'utilizzo dei sistemi delle tecnologie digitali in conformità con quanto richiesto dai docenti;</li> <li>2. Avere una buona comprensione delle potenzialità offerte dalle TIC per la ricerca di contenuti e materiali ma anche della necessità di evitare il plagio e rispettare i diritti d'autore;</li> <li>3. Comprendere l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si utilizzano le tecnologie digitali per non correre rischi;</li> <li>4. Adottare condotte rispettose degli altri anche quando si comunica in rete;</li> <li>5. Esprimere domande o difficoltà o bisogno di aiuto nell'utilizzo delle tecnologie didattiche o di internet ai docenti e ai genitori.</li> </ol>
---	---

<b><u>I compiti dei genitori</u></b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostenere la linea di condotta della scuola adottata nei confronti dell'utilizzo delle tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni nella didattica;</li> <li>2. Seguire gli alunni nello studio a casa adottando i suggerimenti e le condizioni d'uso delle TIC indicate dai docenti, in particolare controllare l'utilizzo del pc e di internet;</li> <li>3. Concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di Internet;</li> <li>4. Fissare delle regole per l'utilizzo del computer e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di internet, del telefonino e dei diversi device .</li> </ol>
--------------------------------------	---

#### 4 CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE DELLA POLICY ALL'INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

<b><u>Condividere e comunicare la politica di e-safety al personale docente</u></b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ La linea di condotta della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sarà discussa negli organi collegiali (consigli di interclasse, collegio dei docenti) e comunicata formalmente a tutto il personale con il presente documento e altro materiale informativo anche sul sito web;</li> <li>❖ Per proteggere tutto il personale e gli alunni, la scuola metterà in atto una linea di condotta di utilizzo accettabile, controllato e limitato alle esigenze didattiche essenziali;</li> <li>❖ Il personale docente sarà reso consapevole del fatto che il traffico in internet può essere monitorato e si potrà risalire al singolo utente registrato;</li> <li>❖ Un'adeguata informazione/formazione on-line del personale docente nell'uso sicuro e responsabile di internet,</li> </ul>
---	--

	<p>sia professionalmente che personalmente, sarà fornita a tutto il personale, anche attraverso il sito web della scuola;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Il gruppo di Innovazione metterà in evidenza on-line e off-line utili strumenti che il personale potrà usare con gli alunni in classe. Questi strumenti varieranno a seconda dell'età e della capacità degli alunni;</li> <li>❖ Tutto il personale è consapevole che una condotta non in linea con il codice di comportamento dei pubblici dipendenti e i propri doveri professionali è sanzionabile.</li> </ul>
<p><b><u>Condividere e comunicare la politica di e-safety agli studenti</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Tutti gli alunni saranno informati che la rete, l'uso di Internet e di ogni dispositivo digitale saranno controllati dagli insegnanti e utilizzati solo con la loro autorizzazione.</li> <li>❖ L'istruzione degli alunni riguardo all'uso responsabile e sicuro di internet precederà l'accesso alla rete;</li> <li>❖ L'elenco delle regole per la sicurezza on-line sarà pubblicato in tutte le aule o laboratori con accesso a internet non appena sarà condivisa la Policy.</li> <li>❖ Sarà data particolare attenzione nell'educazione sulla sicurezza agli aspetti per i quali gli alunni risultano più esposti o rispetto ai quali risultano più vulnerabili.</li> </ul>
<p><b><u>Condividere e comunicare la politica di e-safety ai genitori</u></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Sarà incoraggiato un approccio di collaborazione nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di internet in occasione degli incontri scuola-famiglia, assembleari, collegiali e individuali;</li> <li>❖ L'Animatore digitale e il team d'Innovazione forniranno ai genitori suggerimenti e indicazioni per l'uso sicuro delle tecnologie digitali e di internet anche a casa;</li> <li>❖ L'Animatore digitale e i docenti di classe forniranno ai genitori indirizzi sul web relativi a risorse utili per lo studio e a siti idonei ed educativi per gli alunni, sistemi di filtraggio e attività educative per il tempo libero; ambienti virtuali (Edmodo, google classroom,...)</li> </ul>



## 5. GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICY: GLI ALUNNI

<b><u>Potenziali infrazioni in cui è possibile che gli alunni incorrano a scuola nell'utilizzo delle tecnologie</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Un uso della rete per giudicare, infastidire o impedire a qualcuno di esprimersi o partecipare;</li><li>❖ L'invio incauto o senza permesso di foto o di altri dati personali come l'indirizzo di casa o il telefono;</li><li>❖ La condivisione di immagini intime o troppo spinte;</li><li>❖ La comunicazione incauta e senza permesso con sconosciuti;</li><li>❖ Il collegamento a siti web non indicati dai docenti.</li></ul>
<b><u>Provvedimenti "disciplinari" da adottare proporzionati all'età e alla gravità del comportamento</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ Il richiamo verbale;</li><li>❖ Il richiamo scritto con annotazione sul diario o sul libretto scolastico oppure su un apposito modulo ;</li><li>❖ La convocazione dei genitori da parte degli insegnanti;</li><li>❖ La convocazione dei genitori da parte del Dirigente scolastico.</li></ul>
<p>Contestualmente sono previsti interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti, di ri-definizione delle regole sociali di convivenza attraverso la partecipazione consapevole e attiva degli alunni della classe, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di moderazione dell'eccessiva competitività, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni.</p>	

## 5.1 GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICY: IL PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

### **Potenziali infrazioni in cui è possibile che i docenti incorrano a scuola nell'utilizzo delle tecnologie**

- ❖ Un utilizzo delle tecnologie e dei servizi della scuola, d'uso comune con gli alunni, non connesso alle attività di insegnamento o al profilo professionale, anche tramite l'installazione di software o il salvataggio di materiali non idonei;
- ❖ Un utilizzo delle comunicazioni elettroniche con i genitori e gli alunni non compatibile con il ruolo professionale;
- ❖ Un trattamento dei dati personali, comuni e sensibili degli alunni, non conforme ai principi della privacy o che non garantisca un'adeguata protezione degli stessi;
- ❖ Una diffusione delle password assegnate e una custodia non adeguata degli strumenti e degli accessi di cui possono approfittare terzi;
- ❖ Una carente istruzione preventiva degli alunni sull'utilizzazione corretta e responsabile delle tecnologie digitali e di internet;
- ❖ Una vigilanza elusa dagli alunni che può favorire un utilizzo non autorizzato delle TIC e possibili incidenti;
- ❖ Insufficienti interventi nelle situazioni critiche di contrasto a terzi, correttivi o di sostegno agli alunni, di segnalazione ai genitori, al Dirigente scolastico, all'Animatore digitale.

Tutto il personale è tenuto a collaborare con il Dirigente scolastico e a fornire ogni informazione utile per le valutazioni del caso e per l'avvio di procedimenti che possono avere carattere organizzativo, gestionale, disciplinare, amministrativo, penale, a seconda del tipo o della gravità delle infrazioni commesse. Le procedure sono quelle previste dalla legge e dai contratti di lavoro.

## 5.2 GESTIONE DELLE INFRAZIONI ALLA POLICY: I GENITORI

<b><u>Condotte dei genitori possono favorire o meno l'uso corretto e responsabile delle TIC da parte degli alunni a scuola.</u></b>	<ul style="list-style-type: none"><li>❖ La convinzione che se il proprio figlio rimane a casa ad usare il computer è al sicuro e non gli succederà nulla;</li><li>❖ Una posizione del computer in una stanza o in un posto non visibile a tutti quando è utilizzato dal proprio figlio;</li><li>❖ Una piena autonomia concessa al proprio figlio nella navigazione sul web e nell'utilizzo del cellulare, dello smartphone o di altri device;</li><li>❖ Un utilizzo del pc in comune con gli adulti che possono conservare in memoria materiali non idonei, indirizzi o contenuti non idonei.</li></ul>
<p>I genitori degli alunni possono essere convocati a scuola per concordare misure educative diverse oppure essere sanzionabili a norma di legge in base alla gravità dei comportamenti dei loro figli, se dovessero risultare pericolosi per sé e/o dannosi per gli altri.</p>	

## 6. INTEGRAZIONE DELLA POLICY CON REGOLAMENTI ESISTENTI E DISPOSIZIONI DI UTILIZZO

<b><u>Laboratorio di informatica, delle postazioni di lavoro e dell'utilizzo di internet</u></b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Le apparecchiature presenti nella scuola sono un patrimonio comune, quindi, vanno utilizzate con il massimo rispetto.</li><li>2. L'atelier di robotica educativa, i laboratori informatici e quelli in cui sono presenti attrezzature tecnologiche possono essere utilizzati esclusivamente per attività di insegnamento, funzionali all'insegnamento e di formazione del personale docente e non docente.</li><li>3. Quando un insegnante usufruisce del laboratorio deve obbligatoriamente registrare il proprio nome e l'eventuale classe nell'apposito registro delle presenze di laboratorio, indicando l'orario di ingresso, quello di uscita e motivazione dell'uso delle postazioni informatiche. Questo allo scopo di poter risalire alle cause di eventuali inconvenienti o danneggiamenti e per comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula.</li></ol>
--	--

	<p>4. L'ingresso degli allievi nei laboratori è consentito solo in presenza dell'insegnante.</p> <p>5. Il docente accompagnatore è responsabile del corretto uso didattico di hardware e software.</p> <p>6. Nei laboratori è vietato utilizzare chiavette USB, CD personali o dischetti se non dopo opportuno controllo con scansione di antivirus aggiornato e con la rimozione sicura.</p> <p>7. È vietato cancellare o alterare files-dati presenti sull'hard disk.</p> <p>8. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto o incustodito quando nessuno lo utilizza. All'uscita dal laboratorio sarà cura di chi lo ha utilizzato lasciare il mobilio in ordine, le macchine spente correttamente (chiudi sessione...).</p> <p>9. In caso di malfunzionamento o guasto dei computer o della stampante bisogna darne tempestiva segnalazione al responsabile del laboratorio.</p> <p>10. In caso di malfunzionamento non risolvibile dal responsabile di laboratorio si contatterà personalmente o attraverso il Responsabile di laboratorio, la segreteria.</p> <p>11. Per motivi di manutenzione straordinaria, in caso di guasti o di virus, i PC possono essere formattati senza preavviso. Si consiglia pertanto di salvare i dati importanti su Cd o pen drive periodicamente. In caso di formattazione ordinaria ci sarà un preavviso.</p> <p>12. Nei laboratori occorre accedere con calzature pulite, come in palestra per evitare che la polvere danneggi le macchine.</p>
<p><b><u>Uso dei software</u></b></p>	<p>1. I software installati sono ad esclusivo uso didattico.</p> <p>2. In base alle leggi che regolano la distribuzione delle licenze, i prodotti software presenti in laboratorio non sono disponibili per il prestito individuale. Nei casi in cui lo fossero in base a precise norme contrattuali i docenti interessati, dopo aver concordato il prestito con il Responsabile di laboratorio, devono compilare l'apposito registro di consegna software custodito in laboratorio.</p> <p>3. È fatto divieto di usare software non conforme alle leggi sul copyright. È cura dell'insegnante-utente di verificarne la conformità. Gli insegnanti possono installare nuovo software sui PC del laboratorio previa autorizzazione scritta del Responsabile di laboratorio. Si raccomanda, quindi, di verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.</p> <p>4. È responsabilità degli insegnanti che chiedono al Responsabile di laboratorio di effettuare copie di cd/dvd per uso didattico, di assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright in vigore.</p>

<p><b><u>Accesso ad Internet</u></b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'accesso a Internet è consentito al personale docente e non docente solo ad esclusivo uso didattico e/o di formazione e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità di un insegnante;</li> <li>2. Internet non può essere usato per scopi vietati dalla legislazione vigente;</li> <li>3. L'utente è direttamente responsabile, civilmente e penalmente, a norma delle vigenti leggi, per l'uso fatto del servizio Internet;</li> <li>4. È vietato inserire sui pc connessi in rete programmi contenenti virus, scaricare software non autorizzati da internet, scaricare e installare software senza licenza.</li> <li>5. Il personale ATA potrà accedere alla rete e ai computer solo per corsi di aggiornamento o altro riferito alla loro professione solo su autorizzazione della DSGA.</li> </ol>
<p><b><u>Accesso a internet: filtri, antivirus e sulla navigazione.</u></b></p>	<p>L'accesso a internet è possibile e consentito per la didattica nei laboratori multimediali. Solo il docente dalla propria postazione può consentire agli alunni di accedere a internet. Le postazioni non sono dotate di webcam.</p> <p>Per la ricerca in Internet sarà installato dove sia possibile farlo il filtro gratuito di Google "Safe Search"</p> <p>Google Safe Search è uno dei molti servizi gratuiti offerti da Google. Per utilizzarlo è necessario possedere un account Google e accedere. Anche la navigazione andrà fatta con accesso all'account eseguito. Safe Search è utile per impedire la visualizzazione di immagini esplicite o inappropriate. Il filtro Safe Search non è preciso al 100%, ma consente di evitare la maggior parte dei contenuti violenti e per adulti. Se blocchi Safe search, viene utilizzato il livello di filtro massimo e viene limitata la possibilità degli utenti di modificare questa preferenza. Il filtro massimo omette immagini e testi espliciti dai risultati della ricerca.</p>
<p><b><u>Gestione accessi (password,.)</u></b></p>	<p>La password è comune e consente di accedere al server. I docenti registrano il proprio accesso, scrivendo su un registro la data e l'orario di utilizzo del laboratorio.</p>
<p><b><u>Utilizzo del cellulare</u></b></p>	<p>1. Salvo casi del tutto eccezionali, i telefoni cellulari non devono essere portati a scuola e non devono comunque essere utilizzati durante l'orario scolastico. Se, malgrado il divieto appena espresso, gli studenti verranno sorpresi ad usare il cellulare, lo stesso verrà temporaneamente requisito dai docenti che registreranno l'episodio sul registro di classe e, in collaborazione con il personale ausiliario e/o con la segreteria convocheranno per le vie brevi i genitori interessati ai quali verrà riconsegnato il cellulare requisito. Avuto inoltre riguardo per il fatto che i moderni cellulari possono essere utilizzati anche per scattare foto (o effettuare riprese filmate) e per trasferirle con un MMS, si informano i Sigg. genitori che eventi di questo tipo, se si</p>

	<p>concretizzano durante l'orario scolastico si possono configurare anche come reati per i quali non si esclude la segnalazione ai competenti organi di Pubblica Sicurezza.</p> <p>2. L'Istituzione Scolastica non ha e comunque non si assume alcuna responsabilità né relativamente all'uso improprio o pericoloso che gli studenti dovessero fare del cellulare (es.: inviare/ricevere messaggi a/da soggetti ignoti agli stessi genitori), né relativamente a smarrimenti e/o sparizioni di telefonini cellulari o di lettori mp3 o di hard/disk portatili o pen drive .</p> <p>3. In ogni caso, i Sigg. genitori tengano conto che le comunicazioni urgenti ed improcrastinabili possono essere trasmesse ai loro figli durante l'orario scolastico rivolgendosi telefonicamente alle singole sedi scolastiche ovvero in Segreteria (043486120).</p> <p>4. Il divieto ribadito per i telefoni/videotelefoni cellulari e per i lettori mp3 si estende ovviamente anche ad altri oggetti il cui uso a scuola può persino arrecare danni a terzi. A titolo meramente esemplificativo, si citano coltellini di vario genere, attrezzi multiuso con lame richiudibili, sigarette ed accendini ecc.</p> <p>5. La scuola non pone alcun ostacolo all'utilizzo di cd/dvd rom o di hard disk portatili come strumenti di lavoro e di studio. Ciò che a riguardo compete alle famiglie è il controllo periodico del contenuto di questi strumenti per evitare che qualche studente 'trasporti' a scuola immagini / testi / filmati per così dire 'sconvenienti'.</p> <p>6. Fermo restando il fatto che la scuola è un'istituzione educativa e che non è né prevista, né possibile, né tantomeno legittima la perquisizione quotidiana di tutti gli studenti all'inizio di ogni giorno di lezione, le responsabilità che dovessero derivare dal verificarsi di eventi riconducibili all'uso non corretto o non legittimo di uno qualsiasi degli oggetti di cui alla presente norma regolamentare sono tutte ascrivibili alle famiglie degli studenti eventualmente coinvolti. Le responsabilità appena menzionate sono condivise dal personale scolastico solo quando e solo se avendo personalmente constatato o essendo venuto a conoscenza che qualche ragazzo/a ha con sé durante l'orario scolastico un oggetto potenzialmente pericoloso e/o il cui uso può compromettere la serenità del clima interno alla scuola non dovesse immediatamente intervenire nelle forme già indicate e comunque in modo tale da prevenire o reprimere sul nascere situazioni incompatibili con le più elementari regole della civile convivenza.</p>
--	---

## 7. GESTIONE DEL WEB, DELLA POSTA ELETTRONICA, DEI DATI E DELLE STRUMENTAZIONI PERSONALI

<p><b><u>Sito web della scuola</u></b></p>	<p>La scuola attualmente ha un sito web, di cui si occupa un tecnico esterno. Tutti i contenuti del settore didattico sono pubblicati direttamente e sotto supervisione del Dirigente Scolastico, che ne valuta la sicurezza e l'adeguatezza sotto i diversi profili dell'accessibilità, della pertinenza dei contenuti, del rispetto della privacy, ecc.</p>
--	---

<b><u>E-mail</u></b>	L'account di posta elettronica è solo quello istituzionale utilizzato ordinariamente dagli uffici amministrativi, sia per la posta in ingresso che in uscita. L'eventuale invio o ricevimento di posta a scopi didattici avverrebbe solo su autorizzazione del Dirigente scolastico e operativamente sarebbe svolto dall'assistente amministrativo addetto. La posta elettronica è protetta da antivirus.
<b><u>Google app e google classroom</u></b>	Richiesta e attivazione per l'Istituto della piattaforma Google Suite" e "Google for Education Partner". L'uso della piattaforma e l'utilizzo di tutte le altre applicazioni (Google Suite), sono offerti gratuitamente da Google e danno anche alla nostra Scuola la possibilità di avere un dominio dedicato all'interno del quale realizzare classi virtuali e gestire gli ingressi di docenti e alunni/studenti. Google Classroom, per esempio, è un ambiente a disposizione delle scuole per la gestione di classi virtuali, condivisione di materiali ed assegnazione di compiti e ricerche integrando le diverse altre applicazioni di Google. Ogni docente che desidera autenticarsi ed utilizzare le app di Google deve rivolgersi all'Animatore Digitale (amministratore della piattaforma), dal quale riceverà le proprie credenziali e dei tutorial per utilizzare le varie app.
<b><u>Protezione dei dati personali</u></b>	Il personale scolastico è "incaricato del trattamento" dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.), nei limiti delle operazioni di trattamento e delle categorie di dati necessarie ai fini dello svolgimento della propria funzione e nello specifico della docenza (istruzione e formazione). Tutto il personale incaricato riceve poi istruzioni particolareggiate applicabili al trattamento di dati personali su supporto cartaceo e su supporto informatico, ai fini della protezione e sicurezza degli stessi. Viene inoltre fornita ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori.
<b><u>Strumentazione personale</u></b>	<b>Per gli studenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet ecc.</b> Non è consentito alcun uso di cellulari per comunicazioni tra gli alunni e le famiglie, mentre su autorizzazione dell'insegnante può essere usato il tablet personale (BYOD)

	<p><b>Per i docenti: gestione degli strumenti personali– cellulari, tablet ecc.</b></p> <p>Durante le ore delle lezioni non è consentito l'utilizzo del cellulare, mentre è consentito l'uso di altri dispositivi elettronici personali solo a scopo didattico ed integrativo di quelli scolastici disponibili. Durante il restante orario di servizio è consentito l'utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali di carattere urgente mentre è permesso l'uso di altri dispositivi elettronici personali per attività funzionali all'insegnamento, ad integrazione di quelli scolastici disponibili.</p>
	<p><b>Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali– cellulari, tablet ecc.</b></p> <p>Durante l'orario di servizio al restante personale scolastico è consentito l'utilizzo del cellulare solo per comunicazioni personali di carattere urgente.</p>

## 8. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLE FAMIGLIE

<p><b><u>Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle tic nella didattica</u></b></p>	<p>Il corpo docente ha partecipato a corsi di formazione anche nell'ambito di piani nazionali, oltre che ad iniziative organizzate dall'istituzione, possiede generalmente una soddisfacente base di competenze per la gestione delle TIC. È inoltre disponibile ad aggiornarsi per mantenere al passo la propria formazione, in rapporto al rinnovo della dotazione multimediale. Il percorso complesso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica, non esauribile nell'arco di un anno scolastico, può pertanto prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva anche all'interno dell'istituto, con la condivisione delle conoscenze dei singoli e il supporto dell'Animatore digitale e del Team dell'Innovazione, la partecipazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale e dalle scuole polo; può comprendere altresì la fruizione dei materiali messi a disposizione dall'Animatore stesso sulle bacheche virtuali appositamente create, corsi di aggiornamento online.</p>
--	--



<p><b><u>Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet e delle tecnologie</u></b></p>	<p>Anche il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet, può prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva di carattere permanente, legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono sempre di più ed autonomamente anche i ragazzi. Sarà predisposta una bacheca online per la messa a disposizione e la condivisione di materiali per l'aggiornamento sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet, collegata alla homepage del sito scolastico (<a href="http://www.icspierpaolopasolini.gov.it">www.icspierpaolopasolini.gov.it</a>). Qui sarà possibile trovare materiali informativi sulla sicurezza in internet per l'approfondimento personale, per le attività con gli studenti e gli incontri con i genitori, costituiti da guide in pdf, video, manuali a fumetti, link a siti specializzati e contributi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, di Telefono Azzurro, dal sito "Generazioni connesse", ecc. ;</p>
<p><b><u>Sensibilizzazione delle famiglie</u></b></p>	<p>L' Istituto attiverà iniziative per sensibilizzare le famiglie all'uso consapevole delle TIC e della rete, promuovendo la conoscenza delle numerose situazioni di rischio online. Saranno favoriti momenti di confronto e discussione anche sulle dinamiche che potrebbero instaurarsi fra i pari con l'uso di cellulari e smartphone o delle chat line o social network più diffusi, con particolare riferimento alla prevenzione del cyberbullismo. Sul sito scolastico e sulla relativa bacheca virtuale relativa a "Generazioni connesse" saranno messi in condivisione materiali dedicati ad alunni e alle famiglie come guide in formato pdf e video che possono fornire spunti di approfondimento e confronto. La scuola si impegna alla diffusione delle informazioni e delle procedure contenute nel documento (Policy e-safety) per portare a conoscenza delle famiglie il regolamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dell'istituto e prevenire i rischi legati a un utilizzo non corretto di internet.</p>

## 9. CONDIVISIONE DELLA POLICY CON IL TERRITORIO

<p><b><u>Sensibilizzazione delle agenzie educative del territorio.</u></b></p>	<p>Sarà compito, a cura dell'A. D., del team Innovazione e dei docenti che partecipano al tavolo dei minori, a partire dal prossimo anno scolastico 2017/2018, condividere la Policy con le associazioni del territorio che si occupano di minori (sportive ed educative) e con l'Osservatorio Sociale</p>
--	--

--	--

## 10. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

PREVENZIONE DEI CASI		
<u>Rischi</u>	<u>Azioni</u>	<u>Azioni di contenimento degli incidenti</u>
<p>I rischi effettivi che si possono correre a scuola nell'utilizzo delle TIC da parte degli alunni derivano da un uso non corretto del telefono cellulare personale o dello smartphone dei pc della scuola collegati alla rete. Il telefono cellulare o lo smartphone non sono richiesti dalla scuola perché non sono ritenuti indispensabili in ambito scolastico, ma vengono forniti dai genitori degli alunni soprattutto per mantenere la comunicazione diretta con i figli anche fuori dal contesto scolastico. Eludendo la sorveglianza degli insegnanti, attraverso i telefoni cellulari o gli smartphone, dotati di particolari applicazioni e di collegamento a internet, oltre che parlare e scrivere messaggi con i genitori, gli alunni potrebbero anche scaricare e spedire foto personali o intime, proprie o di altri, video con contenuti indecenti o violenti, accedere a internet e a siti non adatti ai minori, ascoltare musica e giocare con i videogiochi non consigliati ai minori, leggere la posta elettronica e comunicare o chattare con sconosciuti, inviare o ricevere messaggi molesti e minacciosi. Eludendo sempre la vigilanza degli insegnanti, gli alunni potrebbero</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informare e formare i docenti, i genitori, il personale ATA e gli studenti sui rischi che un uso non sicuro delle nuove tecnologie può favorire.</li> <li>2. Fornire ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori (es. liberatoria per la pubblicazione delle eventuali foto, immagini, testi e disegni relativi al proprio/a figlio/a).</li> <li>3. Non consentire l'utilizzo del cellulare personale degli alunni a scuola, in quanto per assolvere a ogni comunicazione urgente con i genitori o con chi ne fa le veci è sempre disponibile il telefono della scuola supervisionato dal personale addetto al centralino, che prima di passare la telefonata si accerta dell'identità dell'interlocutore.</li> <li>4. Consentire l'utilizzo del cellulare sono in casi particolari ed eccezionali, ad esempio quando ci si trova fuori dal</li> </ol>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Se la condotta incauta dell'alunno consiste nel fare circolare immagini imbarazzanti, di natura sessuale, su internet, è necessario rimuoverle: contattare il service provider e se il materiale postato viola i termini e le condizioni d'uso del sito chiedere di rimuoverle.</li> <li>❖ Se l'alunno viene infastidito od offeso, suggerirgli di modificare i dettagli del proprio profilo sistemandolo su "privato", in modo tale che solo gli utenti autorizzati siano in grado di vederlo (MSN messengers, siti social network, Skype etc.), o suggerirgli di bloccare o ignorare particolari mittenti, di cancellare il loro nominativo dalla lista degli amici con i quali regolarmente chatta, di inserire il compagno o la persona che offende, per quanto riguarda l'e-mail, tra gli indesiderati; consigliare di cambiare il proprio indirizzo e-mail, contattando l'e-mail provider, di scaricare un'applicazione che blocchi chiamate e messaggi da numeri indesiderati o, se necessario, cambiare il numero di cellulare contattando l'operatore telefonico;</li> <li>❖ Fare cancellare il materiale offensivo dal telefonino, facendo intervenire i genitori, e chiedere agli studenti di indicare a chi e dove lo</li> </ul>

<p>correre gli stessi rischi a scuola anche con l'utilizzo dei pc del laboratorio informatico e con un accesso non controllato a internet.</p>	<p>contesto scolastico durante una visita guidata, e comunque sotto la supervisione dell'insegnante, che si accerta preventivamente dell'identità dell'interlocutore.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. Utilizzare filtri, software che impediscono il collegamento ai siti web per adulti.</li> <li>6. Centralizzare il blocco dei siti web sul server del docente, utilizzando software che possono bloccare l'accesso ai siti internet semplicemente esaminando le varie richieste di connessione provenienti dai client collegati in rete locale, in modo tale che anche indipendentemente dal browser in uso su ciascuna macchina, il software sia capace di intercettare le richieste di collegamento e rigettare quelle che non rispettano le regole imposte dall'amministratore.</li> </ol>	<p>hanno spedito per farlo fare anche gli altri, e conservare una copia di detto materiale se necessario per ulteriori indagini;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Contattare la polizia se si ritiene che il materiale offensivo sia illegale. In caso di foto e video pedopornografici, confiscare il telefonino o altri dispositivi ed evitare di eseguire download, produrne copie, condividerne link o postarne il contenuto, poiché ciò è reato per chiunque.</li> </ul>
--	---	---

<h3 style="text-align: center;">RILEVAZIONE DEI CASI</h3>		
<p><b><u>Che cosa segnalare</u></b></p>	<p><b><u>Come segnalare: quali strumenti e a chi.</u></b></p>	<p><b><u>Quali strumenti di rilevazione adottare</u></b></p>
		<p>In base all'urgenza le comunicazioni formali possono essere precedute da quelle informali, effettuate per le vie brevi. Inoltre per i reati meno gravi la legge rimette ai genitori degli alunni la scelta di richiedere la punizione del colpevole,</p>

		attraverso la querela
<p>Gli alunni possono mostrare segni di tristezza o di ansia o di risentimento nei confronti di compagni o di altri e riferire spontaneamente o su richiesta l'accaduto ai docenti. I fatti riferiti possono essere accaduti anche al di fuori della scuola. Anche confrontandosi periodicamente con gli alunni sui rischi delle comunicazioni on-line, i minori possono riferire di fatti o eventi personali o altrui che "allertano" l'insegnante. Una "prova" di quanto riferito può essere presente nella memoria degli strumenti tecnologici utilizzati, può essere mostrata spontaneamente dall'alunno, può essere presentata da un reclamo dei genitori, può essere notata dall'insegnante che si accorge dell'infrazione in corso. Mentre il docente è autorizzato a controllare le strumentazioni della scuola, per controllare l'uso del telefono cellulare di un alunno ci si rivolge al genitore. I contenuti "pericolosi" comunicati/ricevuti a/daltri, messi/scaricati in rete, ovvero le tracce che possono comprovare l'utilizzo incauto, scorretto o criminoso degli strumenti digitali utilizzabili anche a scuola attualmente dai minori (l'eventuale telefonino/smartphone personale e il pc collegato a internet) per gli alunni possono essere i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Contenuti afferenti alla privacy (foto personali, l'indirizzo di casa o il telefono, informazioni private proprie o di amici, foto o video pubblicati contro la propria volontà, di eventi privati, ecc.);</li> <li>❖ Contenuti afferenti all'aggressività o alla violenza (messaggi minacciosi, commenti offensivi, pettegolezzi, informazioni false,</li> </ul>	<p>Per il telefono cellulare ci si può assicurare che l'alunno vittima salvi nel suo telefono ogni messaggio, voce/testo/immagine, conservando così il numero del mittente. Gli insegnanti possono provvedere ugualmente a conservare le prove della condotta incauta, scorretta o dell'abuso rilevate sui pc della scuola: soprattutto la data e l'ora, il contenuto dei messaggi e, se possibile, l'ID del mittente (es. username, mail, numero di telefono cellulare) o l'indirizzo web del profilo ed il suo contenuto. Qualora ci si dovesse accorgere che l'alunno, usando il computer, si sta servendo di un servizio di messaggeria istantanea, programma che permette di chattare in linea tramite testo, l'insegnante può copiare, incollare e stampare la conversazione. Per gli eventuali collegamenti non autorizzati a siti social network, video-hosting sites e altri website, l'insegnante può conservare il link, stampare la pagina o salvare la schermata su documento word. Per le e-mail si può stampare la mail o conservare l'intero messaggio, compresa l'intestazione del mittente. Conservare la prova è utile per far conoscere l'accaduto in base alla gravità ai genitori degli alunni, al Dirigente scolastico e per le condotte criminose alla polizia. Qualora non si disponga di prove, ma solo delle testimonianze dell'alunno, quantunque riferite a fatti accaduti al di fuori del contesto scolastico, le notizie raccolte sono comunque comunicate ai genitori e per fatti rilevanti anche al Dirigente scolastico; per quelle criminose, anche alla polizia. In particolare la segnalazione viene fatta a entrambe le famiglie, se oltre alla vittima anche l'autore della condotta</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Annotazione del comportamento sul registro e comunicazione scritta ai genitori, che la devono restituire vistata;</li> <li>❖ Convocazione scritta e colloquio con i genitori degli alunni, da parte dei docenti;</li> <li>❖ Relazione scritta al Dirigente scolastico.</li> <li>❖ Per i reati più gravi (es. pedopornografia) gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all'autorità giudiziaria (o più semplicemente agli organi di polizia territorialmente competenti). In particolare per i fatti criminosi, ai fini della denuncia, la relazione deve essere redatta nel modo più accurato possibile, indicando i seguenti elementi: il fatto, il giorno dell'acquisizione del fatto nonché le fonti di prova già note e per quanto possibile, le generalità, il domicilio e quant'altro di utile a identificare la persona alla quale il reato è attribuito, la persona offesa, e tutti coloro che sono in grado di riferire circostanze rilevanti per la ricostruzione del fatto.</li> </ul>

<p>foto o video imbarazzanti, virus, contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, immagini o video umilianti, insulti, videogiochi pensati per un pubblico adulto, ecc.);</p> <p>❖ Contenuti afferenti alla sessualità: messaggi molesti, conversazioni (testo o voce) che connotano una relazione intima e/o sessualizzata, foto o video personali con nudità o abbigliamento succinto, immagini pornografiche, foto e video in cui persone di minore età sono coinvolte o assistono ad attività sessuali (pedopornografia), ecc.</p>	<p>negativa è un altro alunno.</p>	
---	------------------------------------	--

## GESTIONE DEI CASI

Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.

<b><u>Gestione dei casi di “immaturità”</u></b>	<b><u>Gestione dei casi di “prepotenza” o “prevaricazione”</u></b>	<b><u>Gestione degli “abusi sessuali”</u></b>
<p>Può sembrare naturale all'alunno fornire i propri dati sui siti allestiti in modo tale da attrarre l'attenzione dei bambini, con giochi e animazioni, personaggi simpatici e divertenti, che richiedono una procedura di registrazione. Curiosità, manifestazioni di reciproco interesse tra pari, idee e fantasie sulla sessualità sono espressione da una parte del progressivo</p>	<p>I comportamenti definibili “Bullismo” possono esprimersi nelle forme più varie e non sono tratteggiabili a priori; se non contestualizzandoli. Le caratteristiche che aiutano a individuarli e a distinguerli dallo scherzo, dalle intemperanze caratteriali, dai diverbi usuali fra i ragazzi sono la costanza nel tempo e la ripetitività, l'asimmetria (disuguaglianza di forza e di potere), il disagio</p>	<p>In generale si parla di abuso sessuale sui bambini quando un bambino viene coinvolto in un atto sessuale. Ciò è caratterizzato dal fatto che il bambino non comprende del tutto tale atto, non è informato e quindi non è in grado di acconsentire, oppure sulla base del suo livello di sviluppo non è ancora pronto per tale atto e non può dare il</p>

<p>sviluppo socio-affettivo dell'alunno e dall'altra dei molteplici messaggi espliciti che gli giungono quotidianamente attraverso i media (televisione, DVD, internet, giornali e riviste), i discorsi degli altri bambini o degli adulti. I comportamenti cosiddetti "quasi aggressivi", che spesso si verificano tra coetanei, le interazioni animate o i contrasti verbali, o la presa in giro "per gioco", effettuata anche in rete, mettono alla prova la relazione con i compagni, la supremazia o la parità tra i soggetti implicati e l'alternanza e sperimentazione dei diversi ruoli. Il gruppo dei pari rappresenta anche il momento di conquista dell'autonomia dall'adulto e pertanto luogo di "complicità" e di piccole "trasgressioni", di scambi "confidenziali" condivisi fra gli amici nella rete o con il cellulare. Detti comportamenti, che finiscono per arrivare all'attenzione degli adulti, sono controllati e contenuti dai docenti attraverso i normali interventi educativi, di richiamo al rispetto delle regole di convivenza civile e democratica, di rispetto degli altri, per evitare che possano degenerare, diventare pericolosi per sé o offensivi e minacciosi per gli altri.</p>	<p>della/e vittima/e. Il bullismo si esplica infatti con comportamenti e atteggiamenti costanti e ripetitivi di arroganza, prepotenza, prevaricazione, disprezzo, dileggio, emarginazione, esclusione ai danni di una o più persone, agiti da un solo soggetto, ma in genere da un gruppo.</p> <p>Nel caso particolare del Cyberbullismo le molestie sono attuate attraverso strumenti tecnologici:</p> <p>Invio di sms, messaggi in chat, e-mail offensive o di minaccia;</p> <p>Diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima, attraverso la divulgazione di sms o e-mail nelle mailing-list o nelle chat-line;</p> <p>Pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze o in cui la vittima viene denigrata. Il bullismo in particolare può originarsi anche dall'aspirazione di conflitti presenti nel contesto scolastico. Il conflitto, presente in ogni normale intenzione, è da considerarsi come un campanello d'allarme e può degenerare in forme patologiche quando non lo si riconosce e gestisce in un'ottica evolutiva dei rapporti, di negoziazione e risoluzione. Se non gestito positivamente, infatti, il conflitto rischia di mutarsi e provocare effetti distruttivi sulle relazioni (prevaricazione e sofferenza) e sull'ambiente (alterazione del clima del gruppo-classe).</p> <p>In considerazione dell'età degli alunni considerati possono prefigurarsi alcune forme di interazioni che possono evolvere verso tale fenomeno. Per prevenire e affrontare il bullismo dunque i docenti non solo identificano vittime e</p>	<p>proprio consenso". Lo spettro delle forme di abuso e di violenza è diventato ancora più ampio e subdolo in seguito alle possibilità offerte dai nuovi mezzi di comunicazione come internet, il cellulare o altri dispositivi tecnologici, e il loro utilizzo sempre più diffuso non fa che acuire il problema. Internet, infatti, permette di scaricare o vendere immagini o filmati di pornografia infantile. Succede sempre più frequentemente che un adulto prenda contatto con dei bambini nei forum o nelle chat su internet, e che li metta di fronte a domande o messaggi sessuali o addirittura a immagini pornografiche. A volte l'adulto induce i bambini a spogliarsi davanti alla webcam oppure a inviare una fotografia che li ritrae nudi tramite internet o sul cellulare, per poi ricattarli e costringerli a non rivelare gli abusi. Spesso l'adulto finge di essere minorenne. La denuncia all'autorità giudiziaria o agli organi di Polizia, da parte degli insegnanti o del Dirigente scolastico, costituisce il passo necessario per avviare un intervento di tutela a favore della vittima e attivare un procedimento penale nei confronti del presunto colpevole. La presa in carico di situazioni di abuso sessuale, così delicate e complesse, richiede un approccio multidisciplinare, da parte di diverse figure professionali. I versanti su cui si articola l'intervento possono essere essenzialmente tre: medico, socio-psicologico e giudiziario. Il compito della scuola non è comunque solo quello di "segnalare", ma più ampio ed importante, soprattutto nella prevenzione dell'abuso, nonché</p>
---	---	--

	<p>prepotenti in divenire, ma tutti insieme affrontano e intervengono sul gruppo-classe, coinvolgendo i genitori degli allievi. L'elemento fondamentale per una buona riuscita dell'intervento educativo è infatti la corretta, compiuta e convinta ristrutturazione dell'ambiente sociale in cui tale fenomeno si verifica, e in particolare delle relazioni nel contesto della classe. Gli atteggiamenti degli alunni, così come quelli dei loro genitori, possono giocare un molto significativo nel ridurre la dimensione del fenomeno. Gli interventi mirati sul gruppo classe sono gestiti in collaborazione dal team dei docenti della classe e d'intesa con le famiglie - ad esempio con percorsi di mediazione volta alla gestione positiva del conflitto, con gruppi di discussione (circle time), con rappresentazioni e attività di role-play sull'argomento del bullismo, con le strategie del problem solving. Vengono intrapresi anche i percorsi individualizzati di sostegno alle vittime, volti a incrementarne l'autostima e l'assertività e a potenziare le risorse di interazione sociale, mentre i prevaricatori sono destinatari di interventi mirati a smuoverne le competenze empatiche e a favorire una loro condivisione delle norme morali. Anche in relazione alle manifestazioni socio-affettive fra pari, al linguaggio sessualizzato o "volgare", al fine di evitare prevaricazioni e imbarazzo o disagio, i docenti intervengono per favorire nei bambini un buon rapporto con il proprio corpo e per far percepire meglio eventuali violazioni dei limiti di prossimità o di "confidenza" ed imparare ad opporvisi, per far acquisire fiducia nelle proprie sensazioni e nel proprio intuito e determinazione nel rifiutare i contatti anche "a distanza" sgradevoli o "strani", per rendere consapevoli gli alunni del diritto al</p>	<p>nella ripresa della piccola vittima, in quanto ha al suo interno fattori relazionali ed educativi che possono aiutare il bambino a riprendere una crescita serena. A tal fine la scuola lavora insieme alle altre figure professionali e alle famiglie, scambiando informazioni e condividendo progetti e prassi operative, favorendo le occasioni di confronto e di dialogo</p>
--	--	---



	<p>rispetto dei propri limiti e di quelli altrui, per far capire ai ragazzi che l'interazione on-line deve sottostare a delle regole di buon comportamento, né più né meno della comunicazione a viso aperto, quale quella della vita reale. Inoltre la scuola, qualora rilevi una situazione psico-socio-educativa particolarmente problematica, convoca i genitori o gli esercenti la potestà per valutare con loro a quali risorse territoriali possono rivolgersi. Consiglia altresì di servirsi dello sportello di ascolto psicologico gratuito se attivo presso la scuola. Promuove e supporta la richiesta delle famiglie rivolta ai Servizi Sociali dell'Ente Locale per la fruizione di servizi socio-educativi comunali e alla ASL per quanto di competenza psicologica e psicoterapeutica (Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Consultorio Familiare).</p>	
--	--	--

## 11.PROCEDURE OPERATIVE PER LA RILEVAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

<u>CYBERBULLISMO: alcuni campanelli di allarme</u>	<u>ABUSI SESSUALI: alcuni campanelli di allarme</u>
<p>Gli atti di bullismo avvengono prevalentemente entro o nei dintorni del contesto scolastico, tuttavia in misura crescente le prepotenze vengono riportate nel contesto virtuale di internet. In queste situazioni si parla di cyberbullismo che si manifesta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Invio di sms, mms, e-mail offensivi/e o di minaccia;</li> <li>• Diffusione di messaggi offensivi ai danni della vittima, attraverso la divulgazione di sms o e-mail nelle mailing-list o nelle chat-line;</li> </ul>	<p>Internet ha ampliato le possibilità di abuso sessuale dei minori. Infatti, permette di scaricare o vendere immagini o filmati di pornografia infantile (pedopornografia) in cui le vittime sono appunto i minori. Inoltre succede che un adulto prenda contatto con dei bambini nei forum o nelle chat su internet, e che li metta di fronte a domande o messaggi sessuali o addirittura a immagini pornografiche. A volte l'adulto induce i bambini a spogliarsi davanti alla webcam oppure a inviare una fotografia che li ritrae nudi tramite internet o sul cellulare. L'osservazione della presenza dei suddetti indicatori da parte degli insegnanti deve essere attenta e pronta</p>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione nel cyberspazio di foto o filmati che ritraggono prepotenze o in cui la vittima viene denigrata.</li> </ul> <p>La rilevazione diretta degli indicatori da parte degli insegnanti o indiretta, sulla base di quanto riferito dagli alunni o dai genitori, deve affinarsi con l'osservazione delle relazioni interpersonali e delle possibili dinamiche conflittuali sottostanti presenti nel contesto classe, al fine di verificare l'entità e la natura del fenomeno e dare avvio al programma di intervento.</p> <p>A chi segnalare:</p> <p>L'attuazione del programma di intervento si basa prevalentemente sull'impiego delle risorse umane già presenti e disponibili: insegnanti e altro personale scolastico, alunni e genitori. Non serve, se non in casi particolarmente gravi, l'opera di psicologi, assistenti sociali, o altri specialisti a cui orientare la famiglia. L'elemento fondamentale per una buona riuscita del programma è infatti la corretta ristrutturazione del contesto relazionale degli alunni.</p>	<p>alla segnalazione.</p> <p>A chi segnalare:</p> <p>In particolare nel caso in cui ci si dovesse imbattere in materiale pedopornografico (cioè contenuti foto e video in cui persone di minore età sono coinvolte o assistono ad attività sessuali), è necessario, innanzitutto, evitare di eseguire download, produrne copie, condividerne link o postarne il contenuto. Ciò è reato per chiunque. Nel venire a conoscenza di materiali di questo tipo è importante contribuire alla loro eliminazione: basta inserire le informazioni richieste sugli appositi moduli online, disponibili ai siti <a href="http://www.stop-it.it">www.stop-it.it</a> e <a href="http://www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala">http://www.azzurro.it/it/clicca-e-segnala</a> ovvero collegandosi al sito della polizia postale <a href="https://www.commissariatodips.it">https://www.commissariatodips.it</a>, ove è possibile sia segnalare che denunciare. In alternativa è possibile recarsi nella sede più vicina della polizia giudiziaria. Ciò consente di operare con la massima tempestività. Non operare in modo isolato, ma confrontarsi con i colleghi di classe e il Dirigente Scolastico.</p>
--	--

## 12. PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI CASI: LINEE GUIDA PER ALUNNI E PER INSEGNANTI

<u>Linee guida per alunni</u>	<u>Linee guida per docenti</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Non comunicare mai a nessuno la tua password e periodicamente cambiala, usando numeri, lettere e caratteri speciali;</li> <li>❖ Mantieni segreto il nome, l'indirizzo, il telefono di casa, il nome e l'indirizzo della tua scuola;</li> <li>❖ Non inviare a nessuno fotografie tue o di tuoi amici;</li> <li>❖ Prima di inviare o pubblicare su un BLOG la fotografia di qualcuno,</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Evitate di lasciare le e-mail o file personali sui computer o sul server della scuola, lo spazio è limitato e di uso comune;</li> <li>❖ Salvate sempre i vostri lavori (file) in cartelle personali e/o di classe e non sul desktop o nella cartella del programma in uso. Sarà cura di chi mantiene il corretto funzionamento delle macchine cancellare file di lavoro sparsi per la macchina e al di fuori delle cartelle personali;</li> </ul>

<p>chiedi sempre il permesso;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Chiedi sempre al tuo insegnante a scuola o ai tuoi genitori a casa il permesso di scaricare documenti da Internet;</li> <li>❖ Chiedi sempre il permesso prima di iscriverti a qualche concorso o prima di riferire l'indirizzo della tua scuola;</li> <li>❖ Quando sei connesso alla rete RISPETTA SEMPRE GLI ALTRI, ciò che per te è un gioco può rivelarsi offensivo per qualcun altro;</li> <li>❖ Non rispondere alle offese ed agli insulti;</li> <li>❖ Blocca i Bulli: molti Blog e siti social network ti permettono di segnalare i cyberbulli;</li> <li>❖ Conserva le comunicazioni offensive, ti potrebbero essere utili per dimostrare quanto ti è accaduto;</li> <li>❖ Se ricevi materiale offensivo (e-mail, sms, mms, video, foto, messaggi vocali) non diffonderlo: potresti essere accusato di cyberbullismo;</li> <li>❖ Rifletti prima di inviare: ricordati che tutto ciò che invii su internet diviene pubblico e rimane per SEMPRE;</li> <li>❖ Riferisci al tuo insegnante o ai tuoi genitori se qualcuno ti invia immagini che ti infastidiscono e non rispondere; riferisci anche al tuo insegnante o ai tuoi genitori se ti capita di trovare immagini di questo tipo su Internet;</li> <li>❖ Se qualcuno su Internet ti chiede un incontro di persona, riferiscilo al tuo insegnante o ai tuoi genitori;</li> <li>❖ Ricordati che le persone che incontri nella Rete sono degli estranei e non sempre sono quello che dicono di essere;</li> <li>❖ Non è consigliabile inviare mail personali, perciò rivolgiti sempre al tuo insegnante prima di inviare messaggi di classe o ai tuoi genitori prima di inviare messaggi da casa;</li> <li>❖ Non scaricare (download) o copiare materiale da Internet senza il</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Discutete con gli alunni della policy e-safety della scuola, di utilizzo consentito della rete, e degli eventuali problemi che possono verificarsi nell'applicazione delle regole relative all'uso di Internet;</li> <li>❖ Date chiare indicazioni su come si utilizza Internet, ed eventualmente anche la posta elettronica, e informateli che le navigazioni saranno monitorate;</li> <li>❖ Ricordate di chiudere la connessione (e di spegnere il computer) alla fine della sessione di lavoro su Internet e disabilitare la navigazione su Internet del laboratorio (qualora sia stata attivata);</li> <li>❖ Ricordate agli alunni che la violazione consapevole della policy e-safety della scuola, di utilizzo consentito della rete, comporta sanzioni di diverso tipo; adottate provvedimenti "disciplinari", proporzionati all'età e alla gravità del comportamento;</li> <li>❖ Adottate interventi di carattere educativo di rinforzo dei comportamenti corretti e riparativi, di ri-definizione delle regole sociali di convivenza attraverso la partecipazione consapevole e attiva degli alunni della classe, di prevenzione e gestione positiva dei conflitti, di moderazione dell'eccessiva competitività, di promozione di rapporti amicali e di reti di solidarietà, di promozione della conoscenza e della gestione delle emozioni;</li> <li>❖ Nelle situazioni psico-socio-educative particolarmente problematiche, convocate i genitori o gli esercenti la potestà per valutare con loro a quali risorse territoriali possono rivolgersi (Servizi Sociali per la fruizione di servizi socio-educativi comunali, ASL per quanto di competenza psicologica e psicoterapeutica (Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Consultorio Familiare));</li> <li>❖ Chiedete/suggerite di cancellare il materiale offensivo, bloccare o ignorare particolari mittenti, uscire da gruppi non idonei, cambiare indirizzo e-mail, ecc... ;</li> <li>❖ Segnalate la presenza di materiale pedopornografico (senza scaricarlo o riprodurlo) alla Polizia Postale o al Telefono Azzurro;</li> <li>❖ In caso di abuso sessuale rilevato anche attraverso i nuovi mezzi di</li> </ul>
---	--

<p>permesso del tuo insegnante o dei tuoi genitori;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Non caricare (upload) materiale video o fotografico nei siti web dedicati senza il permesso del tuo insegnante o dei tuoi genitori.</li> </ul>	<p>comunicazione come internet o il cellulare, confrontatevi con i colleghi di classe e il Dirigente Scolastico, denunciate all'autorità giudiziaria o agli organi di Polizia.</p>
---	--

### 13. PROCEDURE OPERATIVE PER LA GESTIONE DEI CASI: LINEE GUIDA PER LE FAMIGLIE

<u>Linee guida generali</u>	<u>Linee guida per età</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Posizionate il computer in salone o in una stanza accessibile a tutta la famiglia;</li> <li>❖ Evitate di lasciare le e-mail o file personali sui computer di uso comune;</li> <li>❖ Concordate con vostro figlio le regole: quando si può usare internet e per quanto tempo...</li> <li>❖ Inserite nel computer i filtri di protezione: prevenite lo spam, i pop-up pubblicitari, l'accesso a siti pornografici;</li> <li>❖ Aumentate il filtro del "parental controll" attraverso la sezione sicurezza in internet dal pannello di controllo;</li> <li>❖ Attivate il firewall (protezione contro malware) e antivirus;</li> <li>❖ Mostratevi coinvolti: chiedete a vostro figlio di indicarvi come funziona internet e come viene usato per scaricare e caricare</li> </ul>	<p><b>Se tuo figlio ha meno di 8 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Selezionate con molta attenzione i siti "sicuri": ricordate che i gestori dei siti, per trarre il massimo guadagno, permettono agli inserzionisti di pubblicizzare i propri prodotti;</li> <li>❖ Comunicate a vostro figlio tre semplici regole: non dare il proprio vero nome, indirizzo e numero di telefono. Usare sempre il proprio "computer username" o nickname;</li> <li>❖ Insegnate a vostro figlio, se compare sullo schermo qualche messaggio o banner, come si fa a chiuderlo.</li> <li>❖ Navigate esclusivamente sui siti autorizzati dai genitori: (molti siti richiedono la registrazione. Insegnate a vostro figlio come registrarsi senza rivelare informazioni personali).</li> </ul>

compiti, lezioni, materiali didattici e per comunicare con l'insegnante;

- ❖ Incoraggiate le attività on-line di alta qualità, come la ricerca di informazioni scientifiche
- ❖ Partecipate alle esperienze on-line: navigate insieme a vostro figlio, incontrate amici on-line, discutete gli eventuali problemi che si presentano;
- ❖ Comunicate elettronicamente con vostro figlio: inviate, frequentemente, E-mail, Instant Message;
- ❖ Spiegate a vostro figlio che la password per accedere ad alcune piattaforme è strettamente personale e non deve essere mai fornita ai compagni o ad altre persone;
- ❖ Stabilite ciò che ritenete inaccettabile (razzismo, violenza, linguaggio volgare, pornografia);
- ❖ Discutete sul tema dello scaricare file e della possibilità di ricevere file con virus;
- ❖ Raccomandate di non scaricare file da siti sconosciuti;
- ❖ Incoraggiate vostro figlio a dirvi se vedono immagini particolari o se ricevono e-mail indesiderate;
- ❖ Discutete nei dettagli le conseguenze che potranno esserci se vostro figlio visita deliberatamente siti non adatti, ma non rimproveratelo se

### **Se tuo figlio ha tra gli 8 anni e i 10 anni**

- ❖ Dagli otto ai dieci anni permettete a vostro figlio di navigare da solo nei siti autorizzati, sottolineando che deve consultarti prima di esplorarne dei nuovi.
- ❖ Verificate periodicamente i contenuti dei siti "sicuri". Discutete con vostro figlio i rischi che possono presentarsi durante la navigazione on-line. Controllate, dalla cronologia il menu navigazione, se vostro figlio ha consultato siti non autorizzati per i quali non ti ha chiesto il permesso.
- ❖ Supervisionate l'e-mail di vostro figlio dopo averlo reso consapevole del fatto che hai pieno accesso alle sue comunicazioni. Se vostro figlio vuole usare IM verificate che i suoi contatti siano limitati agli amici conosciuti. Specificate che non può inserire nuovi contatti senza avverti prima consultato.
- ❖ Comunicate a vostro figlio che è assolutamente vietato cliccare su un link, contenuto in una e-mail, su un pop-up pubblicitario o su un banner (ricordati, infatti, che potrebbero presentarsi immagini pornografiche o che potrebbe avviarsi il download di "malware") .
- ❖ Incoraggiate l'uso di internet per svolgere ricerche scolastiche. Definite il tempo massimo di connessione ed incoraggiate le attività con il mondo reale.

compie azioni involontarie;

- ❖ Spiegate a vostro figlio che le password, i codici pin, i numeri di carta di credito e i numeri di telefono e i dettagli degli indirizzi e-mail sono privati e non devono essere dati ad alcuno;
- ❖ Spiegate a vostro figlio che non tutti in Internet sono chi realmente dichiarano di essere; di conseguenza i vostri ragazzi non dovrebbero mai accordarsi per appuntamenti senza consultarvi prima;
- ❖ Il modo migliore per proteggere vostro figlio è usare Internet con loro, discutere e riconoscere insieme i rischi potenziali.

#### **Se tuo figlio ha tra gli 11 anni e i 13 anni**

- ❖ Create una partnership con i genitori dei migliori amici di vostro figlio in modo da concordare con loro le regole: tempi di connessione, fasce orarie, siti autorizzati, modalità di utilizzo di IM (messaggistica istantanea). Aiutate vostro figlio a creare una rete on-line sicura: siti controllati ed amici conosciuti.

#### **Se tuo figlio ha tra i 13 anni e i 16 anni**

- ❖ Verificate i profili di vostro figlio e dei suoi amici, nei siti cerca persona, informandolo dei tuoi periodici controlli.
- ❖ Ricordate che in questa fascia di età aumentano le ricerche di materiale sessuale ed i rischi di seduzioni sessuali on-line da parte di cyberpredatori adulti: condividete con vostro figlio le procedure per navigare in sicurezza ed evitare on-line ed off-line brutti incontri.
- ❖ Confrontatevi con vostro figlio su tutti questi rischi e ribadite che è un dovere del genitore supervisionare e monitorare l'uso di internet. Stringete un accordo: se vostro figlio dimostra di avere compreso i rischi e di sapere e volere usare Internet in modo sicuro, potete

diminuire la supervisione. Il computer deve rimanere in salone o in una  
❖ stanza accessibile a tutta la famiglia e non nella camera di vostro figlio

## 14. ANNESSI: MODELLO DELLA DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEI GENITORI/TUTORI PER LA PUBBLICAZIONE DI ELABORATI, NOMI, VOCI, IMMAGINI, MATERIALE AUDIOVISIVO

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEI GENITORI/TUTORI PER LA PUBBLICAZIONE  
DI ELABORATI, NOMI, VOCI, IMMAGINI, MATERIALE AUDIOVISIVO

Al Dirigente Scolastico

Dell'Istituto Comprensivo "Pier Paolo Pasolini " di Casarsa della Delizia

Oggetto: Liberatoria per l'utilizzo delle immagini.

Dati dell'Alunno

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ nato/a

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

Scuola \_\_\_\_\_ classe \_\_\_\_\_ sez. \_\_\_\_\_.

Dati del genitore

\_L\_

sottoscritt \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

con la presente AUTORIZZA l'utilizzo delle immagini registrate nell'ambito delle attività/progetti realizzati dall'istituzione Scolastica, con diffusione sulle piattaforme digitali e in televisione, nel pieno rispetto della funzione educativa degli interventi. La posa e l'utilizzo delle immagini sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.

Firma del genitore

.....